

CODICI	18/09006655	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA	DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
PROVINCIA E COMUNE: Cosenza LUOGO: Piazza T. Campanella OGGETTO: Cappelle CATASTO: Foglio 22 all.1; part.C CRONOLOGIA: AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Edifici per il culto USO ATTUALE: PROPRIETA': Beneficio ecclesiastico VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 22/10/1972				DESCRIZIONE: (5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI				La prima cappella, a pianta ottagonale, strutturalmente è costituita da colonne concluse da capitelli su cui poggiano i costoloni che formano la volta; la muratura è in tufo e in essa si aprono due monofore. Il pavimento è in marmo e grès e lungo le pareti sono sistemati degli stalli lignei.		
PIANTA: quadrate e rettangolari; pianta ottagonale				Una porta in legno a due battenti introduce nella cappella successiva a pianta quadrata, senza pavimentazione, in cui le pareti sono incorniciate da una finta trabeazione in alto, uno zoccolo in basso, quattro lesene agli spigoli e due lesene per lato, tranne che nell'aperte in comune con la chiesa, in cui si apre un arco a tutto sesto tamponato in muratura di mattoni, su cui è appeso un Crocifisso in legno. La volta è a vela con un'unghia per ogni lato e per ogni angolo, e sul lato opposto all'arco si aprono due finestre quadrate.		
COPERTURE: tetti e pseudotetti con orbitura in legno e manto di copertura a coppi VOLTE o SOLAI: volte a vela, a botte e a crociera; solai in legno				Tramite una porta in legno a due battenti, aperta in un vano rettangolare, si entra in una altra cappella, anch'essa quadrata, e senza pavimentazione, coperta da una cupola su pennacchi.		
SCALE:				Tre gradini in tufo immettono in un cortile in cui è la caldaia e dal quale si accede al nuovo campanile.		
TECNICHE MURARIE: murature in mattoni e pietra da taglio				Tramite un arco a tutto sesto, si entra in una cappella coperta da una volta a botte con cassettoni in tufo. Le pareti sono intonacate; a destra una porta in legno ad un battente introduce nella chiesa e sull'intonaco rimangono tracce di una scala demolita e di un arco a tutto sesto tamponato; a sinistra si aprono una finestra rettangolare con infisso in ferro e vetro e un arco a tutto sesto in tufo, oltre il		
PAVIMENTI: marmo e grès				(segue)		
DECORAZIONI ESTERNE:						
DECORAZIONI INTERNE: cornici, capitelli e stucchi. Statue						
ARREDAMENTI: stalli e altari						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

ALLEGATI: seguito descrizione

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE: Allegato II n. 1-2-3-4-5

DISEGNI E RILIEVI: Allegato III n. 1

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

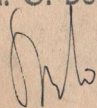
FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Dott. Arch. G. Donatella Donato



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

*Sordella F.*

REVISIONI:

DATA:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Il "Rosariello" nel 1938 fu destinato al culto di S. Antonio di Padova (G. Esposito - S. Domenico di Cosenza, 254

Il campanile fu ricostruito dopo i bombardamenti aerei del 1943 (Archivio della Soprintendenza ai monumenti della Calabria), assieme alla volta su pianta ottagonale.

---

SISTEMA URBANO:

---

RAPPORTI AMBIENTALI:

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Lapide: "DMDCCXXXVIII/ Franciscus laurus/ iacet hic"

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):


Dal 1946 sono in corso restauri per la ricostruzione delle coperture, per la rinzeppatura e chiusura di lesioni a tutto spessore affioranti nelle strutture di piedritto e di volta di tutte le cappelle e per la ricostruzione della volta su pianta ottagonale.

BIBLIOGRAFIA:

- R. Dionesalvi: La chiesa di S. Domenico e la Congrega del SS. Rosario - Napoli 1932  
C. Minicucci: Cosenza sacra - Cosenza 1933  
G. Esposito: S. Domenico di Cosenza - Pistoia 1974

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI																		
INTONACI INT.			X															
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
18/0000 6655		ITA:			
ALLEGATO N. ....seguito descrizione					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

quale c'è un vano stuccato con volta dipinta e altare in marmo con quadro raffigurante S. Giovanni Battista.

Per mezzo di una porta in legno a due battenti si passa in una cappella quadrata, coperta da volta a crociera in muratura, intonacata e senza pavimentazione. Nella parete in comune con la chiesa si apre un arco in tufo a sesto acuto, tamponato, mentre nella parete di fronte c'è una monofora in tufo tamponata.

Il vano adiacente, cui si accede tramite una porta in legno ad un battente, è suddiviso in quattro campate da quattro archi a tutto sesto in tufo impostati, al centro del locale, su di un unico pilastro sagomato. Le due campate di destra sono coperte da una volta in muratura ad otto spicchi ed hanno sulla parete della chiesa un arco a sesto acuto per parte in tufo, tamponato. Le due campate di sinistra hanno solaio di copertura piano impostato su pennacchi e nella parete in comune con la cappella del Rosario un arco a tutto sesto tamponato. In tutto il vano è assente la pavimentazione.

Un arco a tutto sesto introduce in un vano quadrato con soffitto in legno, una monofora tamponata sulla parete di sinistra, due lapidi appoggiate ai muri ed un arco con porta in legno a due battenti aperti su di una cappella più grande chiamata "Rosariello" o "Cappella di S. Antonio".

Quest'ultima è costituita da un vano a pianta rettangolare e da un'abside. Il vano rettangolare è coperto da un soffitto in legno dipinto con diversi brani raneanti, ed ha cinque monofore tamponate su uno dei lati maggiori, mentre su quello opposto si aprono una cappella col gruppo marmoreo della Madonna della Febbre, una monofora con infisso di ferro e vetro e un cancello in ferro incorniciato da un portale scolpito.

La cappella della Madonna della Febbre è coperta da una volta, è pavimentata con ceramica, e vi si accede tramite due gradini.

L'abside è costituita da un vano in tufo con edomine ai quattro angoli che sostengono una volta a crociera costruita durante gli ultimi interventi di restauro. Nella parete opposta ci sono un arco a tutto sesto e due gradini.